



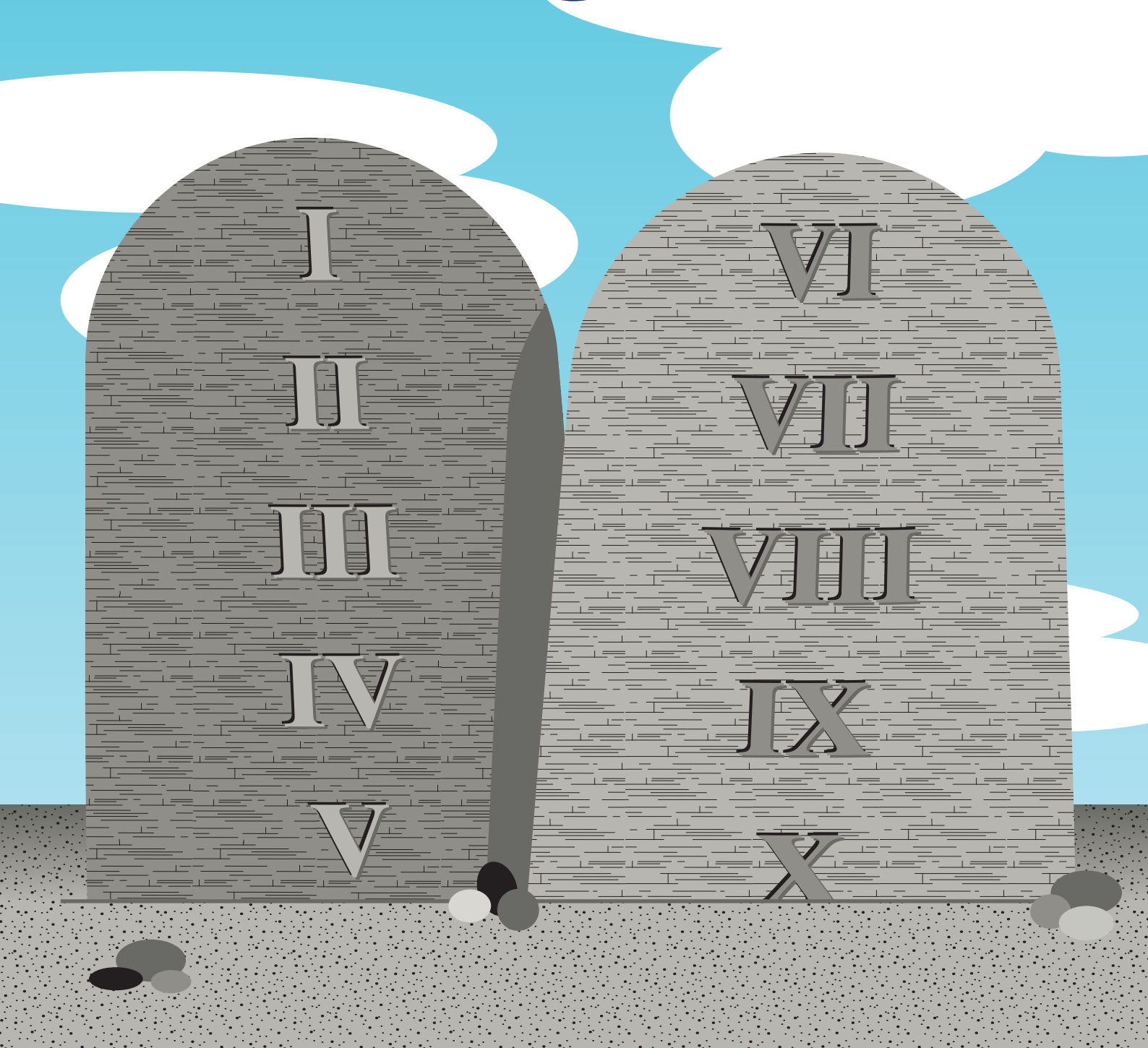
Anno LXVI ■ N. 9 ■ Settembre 2015

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



Il decalogo per abbattere un'associazione

Primo piano ► Approvata la riforma urbanistica

Associazione ► È nata la nuova pagina Facebook del Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani

SCEGLI CHI HA GRANDI CAPACITÀ.



DA 2,6 m³ a 17 m³
DI VOLUME UTILE



DA 2,49 m a 4,07 m
DI LUNGHEZZA UTILE



DA 1,04 m a 1,42 m
DI LARGHEZZA UTILE
TRA I PASSARUOTA



DA 660 Kg a 1,9 t
DI CARICO UTILE



CITROËN NEMO
DA 4€/GIORNO

NUOVO CITROËN BERLINGO
DA 5€/GIORNO

CITROËN JUMPY
DA 7€/GIORNO

CITROËN JUMPER
DA 8€/GIORNO

CON NUOVO «LEASING PRO» TAN 1,99% HAI 5 ANNI DI ANTIFURTO COMPRENSIVO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E 5 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSI. E DOPO 5 ANNI SEI LIBERO DI TENERE O SOSTITUIRE IL TUO VEICOLO COMMERCIALE.

APPROFITTA INOLTRE DELLA NUOVA OFFERTA -50% SU TUTTE LE OPZIONI.

I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN SODDISFANO QUALSIASI ESIGENZA DI LAVORO, CARICO E MOTORIZZAZIONE. UN'AMPIA GAMMA DALLA QUALE PUOI SCEGLIERE IL MODELLO PIÙ ADATTO ALLE TUE NECESSITÀ.

TI ASPETTIAMO

CRÉATIVE TECHNOLOGIE




citroen.it

CITROËN partner TOTAL. Offerta della motorizzazione che aderisce all'Iniziativa al tasso di IVA, IMB e IPT, per Clienti Aziende. Gli scatti nelle opzioni sono calcolati sul Berlingo IVA inclusa. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Nuovo Citroën Berlingo Van LT 1.8 HDi 75 2 Porte: prezzo pieno € 9.405 (IVA esclusa, tasse su strada e IPT escluse), in caso di rottamazione di un veicolo. Primo canone anticipato € 3.134,00 + IVA (importo costituito dai canoni di leasing successivi mensili da € 150,58 + IVA e possibilità di blocco a € 2.116,58 + IVA). Nessuna Spese di Gestione. TAN (fisso) 1,99%, ICR 1,79%. Include nel canone Spese di Gestione: canone (che ammonta alla 0,06% dell'importo residuo al prezzo di vendita-veicolo riscattato dal primo canone), servizi Evoluzione Mobiliter Business (assistenza di emergenza di garanzia e manutenzione programmata per 5 anni o fino a 100.000 km), importo mensile del canone € 20,85 + IVA e Assicurazione Progressi (autorizzato con polizza furto e incendio - Pr.Va. Importo mensile del canone € 10,01 + IVA). Offerta valida fino al 30/09/2015. Salvo approvazione Banque Par Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.


Autostima
 UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo (a 600 mt da via A22 TN nord) - Tel. 0461 1730100
 SEGUICI SU [facebook](https://www.facebook.com/AutostimaConcessionariaTrento) [f/](https://www.facebook.com/AutostimaConcessionariaTrento) AutostimaConcessionariaTrento

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.300 copie**
Online **4.747 copie**

Chiusura in redazione
5 ottobre 2015

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

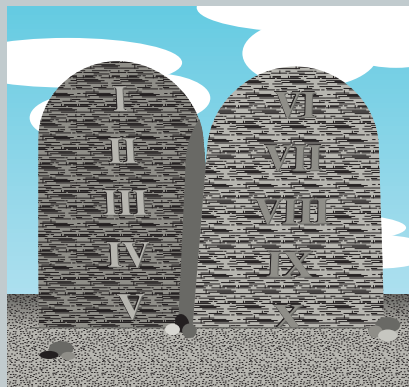
Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



Dieci cose da fare
per distruggere
un'associazione.

Editoriale

Il decalogo per abbattere un'associazione. **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

RIFORME

Approvata la riforma urbanistica **(Stefano Frigo)** 4

Associazione

RICONOSCIMENTI

A Worldskills 2015 **(Stefano Frigo)** 6

SOCIAL

Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani di Trento
È nata la nuova pagina Facebook **(Debora Odorizzi)** 7

MERCATO IMMOBILIARE

Casa: il mercato sale dopo 7 anni. Il prezzo scende del 3,5% **(S.F.)** 8

TASSE

Fisco sempre più pesante **(Stefano Frigo)** 9

LAVORO

Forze lavoro in diminuzione nel primo trimestre 2015 **(Stefano Frigo)** 10

REGIONE IN CRESCITA

Recessione, Trentino fuori? **(Stefano Frigo)** 11

CONSORZI

È nato il nuovo Consorzio Vermiglio - Edilizia chiavi in mano
in sigla "COVEDIL" **(Giorgio Dellagiacomma)** 12

ECONOMIA ITALIANA

Piccole e medie imprese, l'export risale **(S.F.)** 16

Videoframe riprende il calcio europeo 16

I ricchi sono sempre più ricchi 18

SOLIDARIETÀ

Emergenza imprese Riviera del Brenta 19

REDDITI

Redditi, i trentini sono sempre più poveri 20

In Alto Adige, invece, si sta sempre meglio **(Stefano Frigo)**

Bankitalia: Trentino ancora in difficoltà 21

Indice Ocse, Bolzano alla grande, Trento al top per la sicurezza 21

NOTE DI VIAGGIO 1/1: CHI È "SELENE FADANELLI"

20

ISTAT

Il Pil pro capite del Mezzogiorno è la metà del Centro-Nord **(S.F.)** 23

IMMOBILI

Imu e Tasi più pesanti per le imprese di Umbria e Trieste **(Stefano Frigo)** 24

CULTURA

26

CATEGORIE

28

Rubriche

AVVISI

32



Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
Come devo fare per presentare la domanda?
Quale sarà l'importo che mi spetta?

Se subisco un infortunio
cosa devo fare?



IL PATRONATO DEGLI ARTIGIANI

Il Patronato INAPA
una risposta
a tutte
le tue domande



Il Patronato INAPA
mette a tua disposizione
la consulenza
di medici ed avvocati



Sono andato in pensione ma lavoro ancora.
Pago sempre gli stessi contributi?

Qualcuno mi ha parlato di un supplemento di pensione.
Di cosa si tratta?

Che cos'è il Pacchetto Famiglia?
A chi posso rivolgermi per avere informazioni



Il decalogo per abbattere un'associazione.

■ di Roberto De Laurentis

Talvolta mi ripeto che ho molto coraggio a non demotivarmi quando, a conclusione di una giornata densa di impegni e dopo un po' di chilometri percorsi, arrivo in qualche angolo della nostra provincia e mi trovo davanti ad una sala gremita (si fa per dire!) da quei quindici o venti artigiani. Peraltro sempre quelli, e quelli di sempre. Che, malgrado tutto, si ostinano a credere nell'opportunità del darsi una mano l'un l'altro, nella necessità di stare assieme per contare di più, nell'esigenza di riferirsi all'Associazione per avere un tetto comune, pure se nella diversità dei mestieri, delle problematiche, delle sensibilità.

Talvolta mi ripeto che ho molta pazienza quando presto attenzione alle richieste di artigiani sempre pronti ad ascoltare chiunque ma non l'Associazione e che finiscono ogni volta per ripetere, quasi fosse una litania, le stesse domande in tema di credito, di fiscalità, di normative. Mentre basterebbe loro scorrere le pagine della nostra rivista, consultare il nostro sito internet o, più semplicemente, leggere i giornali locali per capire che cosa dice e cosa fa la nostra Associazione.

Talvolta mi ripeto che, non solo per il ruolo, ho molta determinazione nel battermi per le nostre imprese – anche “mobilitando la piazza”, come si usa dire, e come è già successo un paio di volte negli ultimi anni – per fare arrivare forte e chiaro la nostra voce alla politica provinciale. Quella politica provinciale che, da una parte, spesso sembra ignorare la piccola impresa (o la ignora veramente?) e, dall'altra, spesso sembra non considerarla (o non la considera veramente?). Quasi certa, com'è, che il mondo artigiano – per sua natura contenitore di ogni posizione politica, dall'estrema destra all'estrema sinistra passando per il centro – sia incapace tanto di agire compatto quanto di esercitare quella pressione che le sue tredicimila imprese, ed i suoi trentasettemila occupati, le consentirebbero di esercitare. E qui, purtroppo, c'è un fondo di verità poiché la categoria economica più numerosa e robusta del Trentino è anche la meno abituata ad apparire, a protestare, a pretendere. Al contrario, è impegnata a tenere il profilo basso, a lavorare, a faticare, a tacere, a pagare. Mentre, per taluni e non rari comportamenti, sembra ispirarsi al decalogo:

- I - non intervenire mai alle riunioni
- II - se si interviene, cercare di arrivare comunque in ritardo
- III - criticare in ogni occasione il lavoro dei dirigenti e dei membri dell'associazione
- IV - non accettare nessun incarico poiché è molto più semplice criticare che fare
- V - prendersela se non si è membri della direzione oppure, facendone parte, non intervenire alle riunioni oppure, se si interviene, non dare nessun parere e non esprimere nessun giudizio
- VI - se il presidente dell'associazione chiede l'opinione altrui su un argomento, rispondere che non si ha nulla da dire. Poi, una volta ultimata la riunione, spiegare a tutti che non è servita a nulla oppure, meglio ancora, spiegare dettagliatamente come, quelle cose, si sarebbero dovute fare
- VII - non fare mai quello che è assolutamente necessario. Poi, quando gli altri si rimboccano le maniche e si prodigano senza riserva, lamentarsi che l'associazione è un circolo chiuso governato da una cricca
- VIII - ritardare quanto più possibile il pagamento delle quote dovute
- IX - non prendersi assolutamente il disturbo di portare altri associati
- X - lamentarsi che non si pubblica mai qualcosa che interessi la propria attività ma non offrirsi mai di scrivere un articolo o di dare un suggerimento

Ora anche il lettore più distratto comprende come l'ispirarsi a questi dieci comportamenti significativi, nei fatti, volere abbattere proprio il “tetto comune” rappresentato dall'Associazione e volere mettere così a rischio, allo stesso tempo, anche la vita delle imprese che sotto quel tetto comune hanno trovato riparo. Un riparo rappresentabile nei termini che ogni nostro associato conosce bene e che – quasi per gusto di citazione – si chiamano “azione sindacale”, “tutela dei diritti d'impresa nei confronti di ogni soggetto esterno”, “sostegno alla attività”, “promozione di sviluppo aziendale”, “aiuto alla sopravvivenza” e via elencando.

Ora, sarebbe il massimo se i nostri diecimila imprenditori-soci si comportassero all'opposto di quanto riporta il decalogo. Che non è una mia trovata per scrivere un articolo di fondo ma un documento vero, pubblicato nel 1953 sul mensile “L'artigianato vicentino”, destinato agli iscritti dell'associazione provinciale per “invitarli a partecipare convinti alle attività dell'organizzazione, soprattutto in occasione delle assemblee di categoria e di territorio”. A sua volta, il documento vicentino proveniva da una rivista inglese dello stesso periodo. Vuoi vedere che, se l'Associazione è arrivata fino a settembre 2015, anche messaggi semplici come le mie quattro righe di oggi – che forse un solo lettore ha appena finito di scorrere – produrranno un loro effetto? O no? ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Approvata la riforma urbanistica

Soddisfazione da parte dell'Associazione Artigiani.

■ di Stefano Frigo



Il 12 agosto entra in vigore la legge di riforma urbanistica provinciale, presentata dall'assessore Daldoss, che ha attivamente coinvolto nell'elaborazione della stessa i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e degli Ordini professionali. Di questa legge l'Associazione Artigiani valuta positivamente soprattutto:

- la semplificazione delle norme e la velocizzazione delle procedure in edilizia e in urbanistica;
- l'introduzione di un Regolamento urbanistico-edilizio provinciale unico che dovrebbe portare a comportamenti più omogenei da parte delle diverse amministrazioni comunali;
- maggiori possibilità di insediamento di attività terziarie nelle aree produttive.

Di seguito riportiamo il commento della dott.ssa Marzia Albasini, responsabile della categoria dell'Edilizia dell'Associazione, che ha partecipato attivamente al Gruppo di lavoro sulla riforma.

Nella seduta finale dello scorso 21 luglio il Consiglio provinciale ha approvato la Riforma Urbanistica Provinciale (Legge provinciale n. 15/2015, approvata con 21 sì, 9 astensioni e un solo voto contrario, del Movimento 5 Stelle). Siamo ora in attesa della pubbli-

cazione nel Bollettino Ufficiale – prevista per il prossimo 11.08.2015, ai fini della successiva entrata in vigore (il giorno seguente).

Della riforma abbiamo potuto apprezzare sia i contenuti che la modalità di costruzione della proposta, che ha previsto il coinvolgimento di tutti gli attori – tra i quali la nostra Associazione – in un Tavolo tecnico di confronto pratico e operativo.

Apprezzabili inoltre la semplificazione delle norme e la liberalizzazione degli interventi edilizi, anche al fine di velocizzare le tempistiche e alleggerire il peso burocratico per le imprese, oltre alla maggiore consapevolezza dell'importanza e della delicatezza dell'apporto di ciascuno al governo del territorio, con una maggiore assunzione di responsabilità, a tutti i livelli.

Nella nuova normativa emerge (art. 77) una nuova e miglior definizione dei concetti di: **manutenzione straordinaria** (comprenderà anche gli interventi di accorpamento di unità immobiliari con esecuzione di opere comportanti la variazione dei volumi e delle superfici delle singole unità immobiliari, purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso) e di **ristrutturazione edilizia** (comprenderà tutti gli interventi su edifici esistenti, inclusa la demolizione e ricostruzione anche con diverso ingombro planovolumetrico e sedime). Si ridefiniscono in maniera sistematica le **categorie di interventi edilizi** distinguendo nettamente quelli soggetti ad attività edilizia libera in senso stretto (art. 78, comma 2), da quelli liberi previa comunicazione (art. 78, comma 3). Sono chiariti gli interventi soggetti a Permesso di costruire (precedentemente chiamata Concessione edilizia - art. 80) e SCIA (art. 85) introducendo i casi di SCIA Obbligatoria (comma 1) con riferimento a specifiche e tassative categorie di interventi edilizi.

Nella parte V della Legge è prevista una disciplina specifica e diversificata per il Recupero degli insediamenti storici; per la Riquilificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti; per Riquilificazione di un

insieme di edifici o di aree urbane; per la Riqualficazione di edifici dismessi e degradati.

Viene rivista la disciplina del **Contributo di costruzione** (art. 87 e seguenti), con la previsione di alcune ipotesi di riduzione ed esenzione.

Viene incentivato il recupero del patrimonio edilizio esistente, in un'ottica di **risparmio del consumo del suolo**, attraverso demolizioni e ricostruzioni, anche con spostamento di volumi a fronte di bonus e crediti edilizi. In questo contesto emerge in particolare la **possibilità di "spostare" volume esistente**, anche attraverso procedure compensative (art. 27) e perequative (art. 26), prevedendo di posizionare il nuovo volume in area diversa, liberando al contempo l'area occupata dall'edificio esistente posta all'esterno delle aree urbane insediate o che in ogni caso presenta volumi ormai incongrui rispetto al contesto esistente.

Tra le norme significative emerge inoltre l'introduzione del **Regolamento urbanistico-edilizio provinciale** unico (art. 74) e del **Regolamento edilizio comunale** (art. 75), che mirano alla standardizzazione dei comportamenti dei Comuni sull'intero territorio. In particolare il nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale conterrà una serie di disposizioni sia urbanistiche che edilizie uniformi su tutto il territorio provinciale: parametri edilizi e urbanistici, criteri per il loro calcolo, disciplina integrativa degli standard e di dettaglio dei parcheggi e delle fasce di rispetto, mo-

dalità di presentazione dei progetti, documentazione accompagnatoria essenziale per iniziare i lavori (e che sarà ridotta rispetto a quella attualmente necessaria) e modalità di calcolo dei contributi di costruzione. Il Regolamento andrà inoltre a sintetizzare tutta la regolamentazione contenuta nelle deliberazioni esistenti (unificazione delle fonti) e, per garantire la semplificazione, i contenuti del Regolamento unico non potranno essere ripetuti né nei regolamenti edilizi comunali né nelle norme tecniche di attuazione dei PRG.

La Provincia si è data **8 mesi di tempo** (art. 124) per redigere il Regolamento Unico Provinciale, che, come ha precisato l'assessore, sarà vincolante, metterà ordine nelle tante norme, impedirà modifiche per garantire la maggior uniformità possibile.

I Regolamenti edilizi comunali non potranno essere diversi se non su alcuni aspetti accessori (ad esempio sugli esterni, sull'edilizia sostenibile, alcune norme igieniche, cartelli pubblicitari...) che necessariamente sono diversi da comune a comune. Si concentreranno soprattutto sui parametri per favorire l'edilizia sostenibile, aspetti igienici e di ornato relativi alle unità abitative e alla sistemazione esterna degli edifici (piano colore), definizione delle zone di preferenza per l'installazione degli impianti di telecomunicazione, i criteri localizzativi per l'apposizione di cartelli pubblicitari all'interno dei centri abitati. ■

(Marzia Albasini, 5.8.2015)



Vestiamo lo spazio.

A Worldskills 2015

I giovani campioni italiani di Confartigianato fanno incetta di medaglie.

■ di Stefano Frigo



Cinque medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e sei diplomi d'eccellenza. È il "bottino" di riconoscimenti ottenuto dalla squadra dei 19 giovani altoatesini che hanno partecipato ai Worldskills 2015, il Campionato mondiale dei mestieri, svoltosi a San Paolo del Brasile dall'11 al 16 agosto. Un grande risultato per l'Italia, per l'artigianato e per l'impegno profuso da Lvh.Apa Confartigianato di Bolzano che ha rappresentato il nostro Paese alla competizione organizzata per premiare i giovani campioni del "saper fare".

In quattro giornate di gara la squadra di ragazze e ragazzi italiani si sono impegnati in 18 differenti mestieri contro avversari, apprendisti e operai qualificati, provenienti da ogni angolo del globo. Il risultato italiano premia anche il sistema formativo duale, come spiega Gert Lanz, Presidente di Lvh.Apa Confartigianato Imprese: «Si tratta di un modello esemplare per una formazione da apprendista di successo. L'apprendistato tradizionale, la precisione dei nostri insegnanti e la volontà di apprendere e applicare dei nostri giovani sono indubbiamente garanzie della costante crescita del livello globale in Alto Adige. È proprio grazie a manifestazioni di questo tipo che per noi diventa possibile dimostrare quali importanti opportunità di lavoro le professioni pratiche offrono ai nostri giovani».

Soddisfazione e orgoglio sono condivisi dal Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti il quale sottolinea che «proprio mentre il Governo sta pensando a come rilanciare l'apprendistato, la soluzione è a portata di mano ed è rappresentata dal sistema for-

mativo duale. Le nuove scelte formative devono puntare su integrazione tra scuola, formazione e lavoro, valorizzazione del saper fare, dell'apprendistato e delle botteghe scuola. Ne va del futuro dei nostri giovani e del nostro Paese».

Nel campo della formazione professionale la provincia di Bolzano «ha avuto modo di acquisire col tempo – spiega il direttore dell'Associazione Thomas Pardeller – una rilevante esperienza e un importante know-how che, appena possibile, condividiamo volentieri in ambito nazionale».

Il medagliere

Ed ecco i nomi dei ragazzi che hanno difeso i colori *made in Italy* meritandosi le medaglie mondiali.

Oro:

- Muratore - Florian Hochgruber di Rodengo, 19 anni, lavora alla Uberbacher Bau
- Falegname - Daniel Rabensteiner della Val Sarentino, 21 anni, addetto alla falegnameria Gasser
- Fiorista - Stefanie Peskoller di Chienes, 21 anni, lavora all'officina floreale di Castelbello
- Giardinieri paesaggistici (due competitor) - Matthias Hofer di Bressanone e David Gögele di San Leonardo in Passiria, hanno entrambi 20 anni
- Designer multimediale - Franziska Matzneller di Aldino, 20 anni, dipendente della Effekt di Egna

Argento:

- Operatrice socio-assistenziale - Marion Huber di Vandoies, 22 anni

bronzo:

- Carpenterie - David Rottensteiner di Renon, 22 anni

Diplomi d'eccellenza:

- Scalpellino - Gabriel Wellenzohn di Prato allo Stelvio, 18 anni, viene dalla scuola provinciale per la lavorazione della pietra di Lasa
- Installatore termosanitario - Matthias Messner di Val di Vizze, 22 anni
- Pasticcere - Benjamin Sellemond di Velturmo, 19 anni
- Pittore - Dennis Federspiel di Tubre, 21 anni
- Meccatronico - Elmar Valentin di Badia, 21 anni
- Cuoco - Martin Ebner di Montagna, 20 anni. ■

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI ARTIGIANI DI TRENTO

È nata la nuova pagina Facebook

■ di Debora Odorizzi



A pochi mesi dall'elezione del nuovo direttivo, il Gruppo Giovani Artigiani di Trento ha aperto una nuova pagina Facebook al fine di avere un nuovo e immediato canale di comunicazione verso i giovani imprenditori associati all'Associazione Artigiani di Trento, ma anche verso chi, ancora, il sistema artigiano non lo conosce.

Dialogo, condivisione di informazioni, iniziative ed eventi, scambio di opinioni e critiche. Sono questi i principali obiettivi che si pone il Gruppo Giovani attraverso l'utilizzo della pagina.

Di seguito il primo contributo pubblicato. Si tratta del benvenuto agli utenti della presidente **Cristina Zanghellini**, la quale, in poche righe, è riuscita a descrivere con entusiasmo il significato e l'orgoglio di far parte del mondo artigiano. Un mondo, come dice lei, "a parte", che forse è possibile capire completamente frequentando l'Associazione, partecipando alle attività e agli incontri per confrontarsi, condividere e fare rete. ■

Cari Artigiani di ieri, di oggi e di domani,

questa pagina nasce per voi, per volontà del Gruppo Giovani dell'Associazione Artigiani di Trento.

Facebook è una piazza e questa pagina è il nostro muretto. Qui ci sederemo per chiacchierare con voi, raccontarvi ciò che facciamo, condividere spunti e riflessioni, organizzare momenti di incontro, confrontarci con coloro che abbiamo l'onore di rappresentare, ma anche con chi il nostro mondo non lo conosce.

Già, perché quello artigiano è un mondo a parte. Forse lo si può comprendere fino in fondo solamente entrando in Associazione, respirando a pieni polmoni un'aria fatta di solidarietà, amicizia, lealtà, correttezza, perseveranza e molti altri valori che difficilmente si possono spiegare con le parole.

Seguiteci e capirete al volo. Se invece già sapete, speriamo di trasmettervi un'irrefrenabile voglia di partecipare attivamente alle nostre iniziative, conoscere persone nuove e partire con noi per un viaggio che per ognuno avrà una meta diversa, ma come canta Cremonini in questi giorni, "l'incanto, sarà godersi un po' la strada, comunque sia e comunque vada".

Benvenuti!

Cristina Zanghellini

Se anche tu sei interessato, vai alla pagina Facebook del Gruppo Giovani Artigiani di Trento e clicca **Mi Piace!**
<https://www.facebook.com/GiovaniArtigianiTrento>

Casa: il mercato sale dopo 7 anni

Il prezzo scende del 3,5%

Secondo il Rapporto immobiliare dell'Agenzia delle Entrate con Abi, salgono le vendite nelle grandi città. Bologna al top.



Il mercato immobiliare delle abitazioni, dopo la lunga e rapida discesa osservata dal 2007, torna a crescere nel 2014 del 3,5% raggiungendo la quota di 421mila unità compravendute, rimanendo comunque ancora al di sotto dei valori registrati alla fine degli anni '80. Lo rileva il Rapporto immobiliare 2015 realizzato dall'Agenzia delle Entrate con Abi. La ricerca spiega che il dato positivo dipende in parte dagli effetti del nuovo regime delle imposte di registro, ipotecaria e catastale.

L'Osservatorio spiega che al netto dell'effetto fiscale la variazione delle vendite di abitazioni è pari allo 0,7%, ma sottolinea che se anche il giudizio deve essere un minimo ridimensionato rimangono in atto tendenze orientate alla crescita, anche se «probabilmente si deve moderare l'ottimismo sull'intensità di questa crescita». L'agenzia identifica quattro fattori per ipotizzare una nuova fase di crescita: il livello troppo basso delle compravendite, sotto il quale non si può scendere, la maggior fiducia delle famiglie, l'ulteriore diminuzione dei tassi di interesse e la riduzione dei prezzi delle abitazioni che tra il 2011 e il 2014 sono calati del 12%. L'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate sottolinea anche che è in miglioramento l'indice di *affordability*, cioè la

possibilità di accesso alle famiglie italiane all'acquisto di un'abitazione, che a fine 2014 risultava pari al 9%, 2,3 punti percentuali in più dell'anno precedente.

Nel 2014 il prezzo medio scende del 3,5%

A fine 2014 il prezzo della casa media era pari a 146.600 euro, in calo del 3,5% rispetto al dato di fine 2013 e addirittura del 12,8% rispetto al punto di picco di fine 2008. In particolare, nei comuni con meno di 5mila abitanti il prezzo medio era di 117mila euro mentre per le grandi città questo era di circa 268mila euro. Nel 2014 è aumentata anche la dimensione media delle case vendute, arrivando a 105 metri quadri, con un incremento del 5% rispetto ai dati del 2013. Le abitazioni sono mediamente più piccole nei capoluoghi (98 metri quadri) rispetto ai 109 dei non capoluogo.

Boom di vendite nelle grandi città, Bologna al top

Nel 2014 il mercato delle compravendite italiane è aumentato del 3,5% con il fatturato del settore che è cresciuto di circa 5 miliardi di euro passando dai 67,5 del 2013 a 72,1 del 2014. Sono in particolare le otto principali città italiane che registrano una ripresa molto più accentuata. Il risultato migliore è quello di Bologna dove le vendite crescono del 18,5%, seguono Genova +15%, Roma +13,9% e Firenze +13,3%. Risultati positivi anche a Torino +5,4%, Milano +5% e Palermo +4%. L'unica città dove le vendite continuano a calare è Napoli, dove nel 2014 si è registrato il 3,7% di compravendite in meno rispetto al 2013. A livello di macroaree la ripresa più accentuata è quella del Centro con +6,5%, seguita dal Nord-Est con il +5% e dal Nord-Ovest con il +3,4%. Poco mossi invece i mercati del Sud +0,8% e delle isole +0,2%. ■

[S.F.]

Fisco sempre più pesante

Gli italiani pagano 29 miliardi di tasse in più rispetto a media Ue, 476 euro in più pro capite.

■ di Stefano Frigo

Nel 2015 gli italiani pagano 29 miliardi in più di tasse rispetto alla media dei cittadini dell'Eurozona. Si tratta di 476 euro di maggiori imposte pro capite.

Questo gap Italia/Europa è il risultato dell'aumento della pressione fiscale registrata nel nostro Paese: siamo al 1° posto nell'Ue a 28 per la crescita del peso delle tasse tra il 2005 e il 2015, +4,2 punti di Pil. E siamo al 7° posto per livello della pressione fiscale (43,4% del Pil nel 2015).

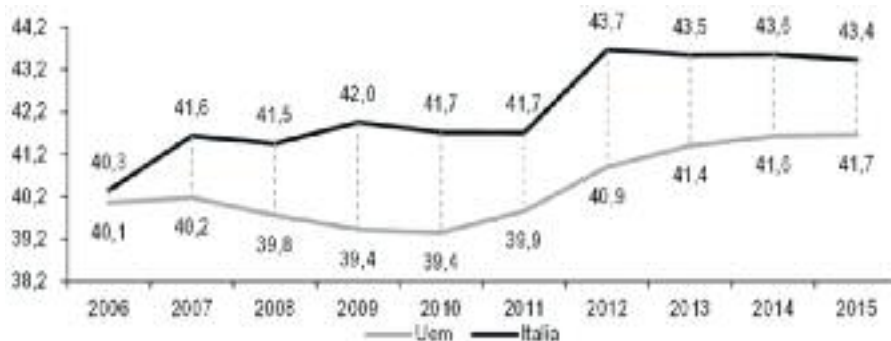
Alla crescita della pressione fiscale negli ultimi 10 anni ha contribuito l'escalation della tassazione immobiliare. Nel 2014 il prelievo di IMU e TASI arriva a 24,9 miliardi, con un aumento di 15,1 miliardi, pari al 153,5% in più, rispetto ai 9,8 miliardi prelevati nel 2011 con l'Ici. Per ogni famiglia si tratta di un maggiore esborso di 616 euro l'anno.

I più tartassati sono gli imprenditori che per gli immobili produttivi (capannoni, laboratori, attrezzature) versano 7,2 miliardi di IMU sui quali vanno pagati altri 1,4 miliardi di imposte fra IRES, IRPEF, addizionali e IRAP. Con un incremento del 19,5% della tassazione sugli immobili strumentali delle imprese.

Fisco oneroso ma anche sempre più complicato. Tra il 2008 e il 2014 sono state approvate 752 norme fiscali, di cui 468 introducono nuovi adempimenti per le imprese: quindi, quasi 2 nuove norme fiscali su 3 aumentano i costi burocratici per le imprese. Per una norma fiscale che semplifica quasi cinque

LO SPREAD FISCALE NEGLI ULTIMI 10 ANNI: PRESSIONE FISCALE IN ITALIA E NELL'AREA EURO

Anni 2006-2015, tax burden in % del Pil. Compresi contributi sociali figurativi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

NORME FISCALI PER IMPATTO BUROCRATICO SULLE IMPRESE NEI PROVVEDIMENTI: 2008-2014

Da 29 aprile 2008 a 23 dicembre 2014

Anno	Norme che semplificano (a)	Norme neutre	Norme con impatto burocratico sulle imprese (b)	Totale	%	Carico impatto burocratico (a)/(b)
2008	10	17	33	60	8,0	23
2009	1	6	34	41	5,5	33
2010	2	3	46	51	6,8	44
2011	29	45	71	145	19,3	42
2012	23	60	93	176	23,4	70
2013	6	34	99	139	18,5	93
2014	27	21	92	140	18,6	65
TOTALE COMPLESSIVO	98	186	468	752	100,0	370
% totale complessivo	13,0	24,7	62,2	100,0		

Elaborazione Ufficio Studi e Direzione Politiche Fiscali Confartigianato su legislazione fiscale XVI e XVII Legislatura

(4,7) complicano la vita delle imprese. In pratica, in 6 anni il fisco si è complicato alla velocità di una nuova norma alla settimana.

Ritardi, ostacoli, inefficienze del sistema Paese generano un ambiente ostile al "fare impresa", tanto che nella classifica sulla facilità di fare impresa "Doing Business 2014" l'Italia si colloca nella 23ª posizione tra i 28 Paesi dell'Ue e al 65° posto tra i 189 Paesi del mondo.

Per risalire di 50 posizioni la classifica mondiale e superare i Paesi che ci precedono entro il 2018, come auspicato dal premier Renzi, a partire dal 20 maggio bisognerebbe effettuare un sorpasso ogni 27 giorni. ■

Forze lavoro in diminuzione nel primo trimestre 2015

Olivi: «Vanno cambiate alcune politiche»

L'Istat ha diffuso lo scorso 3 giugno i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione relativi al primo trimestre 2015 (gennaio-marzo).

■ di **Stefano Frigo**

Il mercato del lavoro provinciale mostra una contrazione sia delle forze lavoro che dell'occupazione e un aumento della disoccupazione. In questa fase di riavvio del ciclo economico la dinamica del mercato locale del lavoro presenta dunque ancora un certo ritardo, facendo emergere peraltro valori "in chiaroscuro". Accanto a dati negativi, compaiono infatti altri indicatori, sia quantitativi che qualitativi, di segno diverso.

Ciò che emerge dai dati Istat – la rilevazione, in provincia di Trento, lo ricordiamo, è coordinata dall'Ispat (Istituto di statistica della provincia di Trento) – è in sostanza un mercato del lavoro fluido con occupati che entrano nell'inattività e inattivi che cercano un'occupazione. Infatti, la crescita su base annua dei disoccupati è quasi interamente imputabile a persone che entrano ex novo nel mercato del lavoro. I nuovi disoccupati – prima inattivi – sono per metà uomini e per metà donne.

Considerando la situazione di avvio di una ripresa economica, questi dati richiedono un monitoraggio attento per capire l'evoluzione nei prossimi mesi del mercato del lavoro che in questo momento appare ancora incerta.

In Italia si assiste a uno scenario diverso, in controtendenza rispetto al Trentino: rimangono stabili le forze di lavoro, aumenta l'occupazione e diminuiscono i disoccupati.

I dati dell'indagine continua sulle forze di lavoro, a livello locale, mostrano insomma una situazione ancora di difficoltà. Altri indicatori del lavoro mostrano che stiamo avviandoci verso un clima relativamente più distensivo. Infatti, cassa integrazione guadagni, avviamenti, cessazioni, lavoratori in mobilità forniscono segnali incoraggianti.

Dettagliando i risultati del primo trimestre 2015, si rileva che le forze di lavoro sono in diminuzione. Sono 247mila rispetto alle 250mila di un anno fa e del quarto trimestre 2014.

Andamento analogo per l'occupazione. Gli occupati nel primo trimestre 2015 sono poco più di 227mila unità e, su base annua, calano di circa 5mila unità (-2%). Anche rispetto al quarto trimestre 2014 si registra una perdita di occupazione (circa 3mila lavoratori).

Vediamo i dati settoriali: l'agricoltura aumenta gli occupati, stazionaria è la situazione nell'edilizia, mentre l'industria (in senso stretto) e, soprattutto, i servizi perdono lavoratori. L'industria dal secondo trimestre 2014 si è stabilizzata su poco meno di 60mila lavoratori. Le altre attività di servizio, invece, mostrano una contrazione su base annua di circa 7mila unità. Il commercio, alberghi e ristoranti mostrano una ripresa dell'occupazione (+2mila unità). Nel primo trimestre 2015, su base annua, calano in modo più o meno simile sia i dipendenti che gli indipendenti. Sono sempre le altre attività dei servizi a rilevare le perdite maggiori: 3.800 tra gli indipendenti e 3.200 tra i dipendenti.

I disoccupati, seppur in crescita su base annua, non sono aumentati rispetto all'ultimo trimestre del 2014 e si attestano attorno alle 20mila unità. La disoccupazione colpisce maggiormente gli uomini che non le donne e questo avviene sia nel confronto con il primo trimestre 2015 che con il quarto trimestre 2014. Era già stato osservato questo fenomeno durante il lungo e profondo periodo di crisi.

Il confronto con il primo trimestre 2014 evidenzia che l'aumento su base annua dei disoccupati è quasi interamente imputabile a disoccupati ex inattivi. Non vi sono variazioni significative tra i disoccupati ex occupati e addirittura la situazione dei disoccupati senza esperienza di lavoro migliora.

Gli inattivi hanno interrotto il *trend* regressivo e sono aumentati di circa 2mila unità su base annua equamente suddivisi fra uomini e donne.

I nuovi dati impattano in modo negativo sui tassi che descrivono il mercato del lavoro. Il tasso di attività (15-64 anni) è passato dal 71,1% del primo trimestre 2014 al 70,5% del primo trimestre 2015; il tasso di occupazione (15-64 anni) dal 65,0% al 64,6% e il tasso di disoccupazione dal 7,2% all'8,1%.

In Italia i medesimi tassi hanno andamenti diversi anche se permane evidente la caratteristica distanza dalla situazione trentina. Il tasso di attività (15-64 anni) è rimasto invariato al 63,9% rispetto al primo trimestre 2014; il tasso di occupazione ha raggiunto il 55,5% (55,2% nel primo trimestre 2014) e il tasso di disoccupazione è pari al 13,0%, in calo dello 0,5%. ■

Recessione, Trentino fuori?

Nel 2014 Pil su dello 0,1%. Abbiamo fatto meglio dell'Italia (-0,4%).

■ di **Stefano Frigo**

Il Trentino si affaccia in territorio di ripresa economica, oltre le nebbie della recessione, ancorché timidamente. La nostra provincia, nel 2014, ha fatto segnare **una crescita del Pil dello 0,1%**, contro il -0,4% a livello nazionale. In recupero il potere d'acquisto delle famiglie.

La lieve crescita del Pil locale, secondo l'Ispat, è la risultanza della ripresa del **manifatturiero** e della tenuta della **domanda esterna**, nonché dell'apporto positivo dei **consumi interni**, dovuto, in particolar modo, alla crescita dei consumi finali delle famiglie residenti, favorita dalla discesa dell'inflazione, che ha permesso il recupero del potere di acquisto delle famiglie. Sul fronte della **domanda estera**, il commercio internazionale, grazie alla favorevole dinamica dei prezzi, conferma il proprio contributo alla crescita

economica (+1,7%), pur ridimensionandone il proprio apporto.

Positivo anche il contributo della domanda di beni e servizi proveniente **dalle altre regioni d'Italia** (+0,7%). Sul fronte della domanda interna, le **importazioni** dall'estero si sono incrementate del 3,1%, per effetto sia di un miglioramento nei livelli della produzione che dei prezzi favorevoli dei beni importati, soprattutto per quel che concerne i prezzi dei beni energetici.

Gli acquisti interregionali sono tornati positivi (+0,7%), seppur con una dinamica meno vivace. Sul fronte della domanda pubblica, le politiche volte al risanamento della finanza hanno comportato anche in Trentino un progressivo calo delle risorse disponibili. I dati, elaborati in anticipo rispetto a quelli diffusi dall'Istat, costituiscono un'analisi preliminare delle serie ufficiali di contabilità territoriale. ■



Nuovo Vito. Il cambiamento ha il suo leader.

L'unico veicolo con tre tipi di trazione.

Da **150€**/mese*

- 47 canoni
- Aria condizionata
- Anticipo 3.900 €
- TAN fisso 3,90%
- TAEG 5,20%

* Esempio di leasing per Vito 109 CDI FURGONE LONG, 47 canoni più importo finale € 8.259 e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino incluso optional € 21.451 (IVA e imposte escluse). Prezzo di vendita € 17.491 (IVA e imposte escluse). Spese istruttoria € 300. Offerta valida fino al 30 settembre 2015, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. L'unico veicolo con tre tipi di trazione nel segmento medio-c.



È NATO IL NUOVO Consorzio Vermiglio Edilizia chiavi in mano in sigla "COVEDIL"

■ di **Giorgio Dellagiocoma**, responsabile Area Reti di Impresa

CONSORZIO VERMIGLIO - EDILIZIA CHIAVI IN MANO in sigla "COVEDIL"

Nome CONSORZIO VERMIGLIO - EDILIZIA CHIAVI IN MANO in sigla "COVEDIL"

Ubicazione 38027 Malé (TN) - Piazza Regina Elena, 10
c/o Sede Locale dell'Associazione Artigiani
tel. 349.6198591 - consorziocovedil@gmail.com

Categoria lavori edili, complementari e accessori

Consortiati n. 6 (la compagine consortile è ancora in fase di implementazione)



Gruppo costituenti il consorzio COVEDIL nello studio notarile

L'art. 2602 del C.C. recita testualmente: «Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese».

Ecco quindi che prendendo spunto da questa norma del codice civile il 30 luglio 2015, davanti al notaio Mauro Pappaglione e a Giorgio Dellagiocoma, responsabile dell'Area Reti di Impresa dell'Associazione Artigiani, è stato costituito un nuovo "consorzio con attività esterna" che raggruppa imprese artigiane, tutte aderenti all'Associazione, che operano nel settore delle costruzioni edili.

In particolare questo consorzio ha pertanto **rilevanza esterna autonoma**, poiché **intrattiene rapporti giuridici con i terzi**, nei confronti dei quali assume obbligazioni per conto dei consortiati (es.: appalti). Infatti il consorzio con attività esterna (art. 2612 del C.C.) non è una società che costringe tutti i soci a lavorare per se stessa, ma è "un'impresa di imprese", **nella quale ciascuna di esse mantiene tutta la propria autonomia organizzativa**, che opera per conto delle medesime imprese consortiate.

Il consorzio denominato "CONSORZIO VERMIGLIO - EDILIZIA CHIAVI IN MANO" in sigla "COVEDIL" unisce un gruppo di piccoli im-

prenditori artigiani provenienti tutti da Vermiglio, ridente paese dell'alta Val di Sole.

La compagine consortile, ancora in fase di assestamento, mira alla sua implementazione acquisendo specializzazioni complementari e accessorie al settore dell'edilizia.

«L'idea di costituire un consorzio – afferma il presidente Walter Daldoss – è partita rivolgendo l'attenzione alle gare di appalto che stabiliscono criteri di ammissione in base a requisiti tecnici professionali non raggiungibili dalle piccole aziende come quelle della nostra realtà territoriale che quindi non potevano partecipare singolarmente.

In seguito più volte a livello locale si era discusso, fra gli artigiani del settore, per cercare di individuare quali potessero essere le soluzioni a questa realtà.

A fronte della crisi economica, ancora in atto, e in previsione delle gare di appalto future, si è deciso di passare dalle parole ai fatti...».

Un gruppo ideatore di questa iniziativa consortile (artigiani, tecnici e rappresentanti politici del comune di Vermiglio), con il supporto di Giorgio



Incontro a Vermiglio con la sindaca Anna Panizza (seconda da destra) e alcuni promotori del Consorzio

Dellagiacomina, responsabile dell'Area Reti di Impresa dell'Associazione Artigiani, e di Gianluca Ortolani, promoter associativo che ha saputo cogliere anticipatamente la necessità locale aggregativa, ha individuato, tramite una serie di riunioni serali locali, le motivazioni per spingere queste imprese a consociarsi al fine di perseguire alcuni vantaggi tipici del "fare rete" quali ad esempio:

- ottenere economie di scala (aumento della produzione con diminuzione dei costi medi);
- creare condizioni di maggiore competitività;
- conquistare nuove fette di mercato che nessuna impresa in autonomia sarebbe in grado di realizzare;
- ottimizzare gli approvvigionamenti spuntando prezzi più bassi (acquisti collettivi);
- fornire servizi per i consorziati a costi più contenuti di quelli di mercato;

- organizzare azioni di promozione;
- realizzare investimenti ingenti ripartendo i costi;
- offrire un servizio/prodotto completo (es.: costruzioni, ristrutturazioni fabbricati con la formula "chiavi in mano");
- partecipare a gare di appalto;
- fronteggiare la crisi del settore.

L'obiettivo principale del consorzio COVEDIL resta comunque quello di proporre la possibilità alle piccole imprese artigiane locali di partecipare ad appalti pubblici e privati, anche di considerevole entità, distribuendoli equamente e per competenze tra le aziende consorziate, offrendo così un servizio/prodotto completo con la formula "chiavi in mano".

Il CONSORZIO VERMIGLIO - EDILIZIA CHIAVI IN MANO nasce dalla volontà di creare una realtà compatta che possa presentarsi sul mercato, sia pubblico che privato, in modo effi-

Cariche consortili

PRESIDENTE

- Daldoss Walter

VICE PRESIDENTE

- Bresadola Alex

CONSIGLIERE

- Bertolini Antonio





ciente ed efficace attraverso l'unione delle potenzialità, capacità ed esperienze dei propri consorziati.

Il consorzio si pone pertanto due principi fondamentali:

- **EFFICIENZA** poiché i lavori vengono eseguiti da imprese professionalmente competenti, gestite sotto una comune direzione e organizzazione, godendo di aumenti di produttività e qualità.
- **EFFICACIA** perché una realtà così organizzata e gestita si pone sul mercato con una forza maggiore rispetto alla sola somma delle forze delle singole imprese.

La sua peculiarità è di essere quindi un consorzio di filiera composto dall'unione di imprese specializzate nei vari settori dell'edilizia che nel loro insieme riescono ad offrire dei servizi a 360° del tipo **"Global Service"**.

Possiamo quindi dire che la compagine consortile mira a diventare uno dei soggetti di riferimento nell'ambito locale nel campo dell'edilizia in generale utilizzando la formula **"Chiavi in Mano"**.

Così, come abbiamo già detto, il consorzio avrà per oggetto l'istituzione e la gestione di servizi inerenti l'attività di lavori edili, complementari e accessori in generale, nonché di promuovere, disciplinare e coordinare le attività delle imprese consorziate

con lo scopo di consolidare e accrescere quantitativamente e qualitativamente le attività delle stesse.

Per il conseguimento di tali obiettivi il consorzio potrà esercitare tutte le attività legalmente consentite come ad esempio svolgere attività nei settori connessi a lavori edili e complementari, promuovere e ricercare specifiche opportunità di lavoro per conto delle imprese consorziate sia nel campo dei lavori pubblici che di quelli privati, assumere appalti di opere pubbliche e private da assegnare in esecuzione ai consorziati.

Il consorzio non ha fini di lucro e non può comunque distribuire utili ai consorziati sotto qualsiasi forma. Infatti il consorzio è da ritenersi un "Istituto" che facilita e permette alle ditte consorziate di conseguire utili aziendali.

Gli obiettivi di crescita sono al centro delle strategie di questo nuovo consorzio tanto dall'iniziare già a pensare, in un futuro non troppo remoto, a una Certificazione di Qualità ISO, nonché alla Certificazione SOA, **quale attestato di qualificazione** che indica le **categorie** (tipologie di lavoro) e le **classifiche** (importo) per le quali il consorzio è abilitato ad eseguire i lavori pubblici superiori ad euro 150.000.

L'Attestazione SOA, ottenuta autonomamente dal consorzio, soddisfa **requisiti generali** (onorabilità e affidabilità) e **requisiti speciali** (capa-

rità economica finanziaria, idoneità tecnico organizzativa, dotazione di attrezzatura tecnica, organizzazione di personale) permettendo così, anche alle imprese consorziate prive di una SOA personale, di eseguire i lavori pubblici.

Per il consorzio neo costituito è prevista l'**iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A.** e successivamente, per le sue caratteristiche intrinseche, l'ottenimento dell'**iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane**.

«Le idee che abbiamo condiviso con tutti i consorziati – **afferma il presidente Walter Daldoss** – sono indubbiamente ambiziose, ma con l'impegno e la determinazione di tutti noi sono certo che seguendo un percorso costruttivo, nei dovuti tempi di realizzo, verranno proficuamente concretizzate.

Per l'esecuzione e l'attuazione degli scopi consortili, nonché per il funzionamento tecnico e amministrativo del Consorzio, nel breve giro di tempo, andremo a predisporre un apposito regolamento interno mirato che dovrà essere condiviso e approvato da tutti i consorziati.

Il nostro Consorzio – **prosegue il presidente Daldoss** – è dotato di un fondo consortile alla formazione del quale contribuisce ciascun consorziato con il versamento della sua quota di partecipazione che abbiamo fissato statutariamente in **euro 3.000**, stabilendone la sua restituzione, qualora il consorziato decidesse di uscire dal Consorzio».

«L'aggregazione tra più aziende – **conferma il responsabile dell'Area Reti di Imprese Giorgio Dellagiaco** – ha lo scopo di mettere in comune le differenti competenze e risorse, attenuare gli svantaggi delle ridotte dimensioni, stimolare le economie di scala, accelerare i processi di sviluppo e di penetrazione del mercato... e parallelamente di condividere rischi e oneri in vista del raggiungimento di un obiettivo comune.

L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento supporta ormai da circa 20 anni le aziende associate che intendono aggregarsi in reti di impresa, offrendo un'assistenza a largo raggio su ogni problematica e necessità occorrente.

Quest'ultimo consorzio – **conclude Dellagiacomma** – si aggiunge ai circa **60 consorzi** che sono stati costituiti e che vivono la loro attività in ambito associativo. Anche **COVEDIL** ha scelto di istituire la propria sede legale presso la stessa **Associazione Artigiani locale di Malé** e di affidare la **gestione della contabilità** al nostro centro di assistenza fiscale **Trentino Imprese**, presso il medesimo ufficio di zona».

Per eventuali informazioni in merito o per valutazioni relative all'opportunità di **ammissione di nuovi consorziati locali del settore edile e/o complementari/accessori** è possibile rivolgersi al numero consortile **349.6198591** o al numero **0461.803884** dell'Area Reti di Impresa dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento. Alternativamente potrà essere usato l'indirizzo consortile della sede legale sita a **Malé (Tn) 38027 - Piazza Regina Elena 10** o di posta elettronica **consorzioevedil@gmail.com**.

Elenco delle imprese consorziate

- 1. BERTOLINI ANTONIO**
38029 Vermiglio (TN) - Via S. Maria, 34
(impianti termoidraulici)
- 2. BRESADOLA ALEX (ARTDESIGN)**
38029 Vermiglio (TN) - Via di Borgo Nuovo, 1
(finiture edili - arredi)
- 3. CAROLLI LIVIO**
38029 Vermiglio (TN) - Via della Prada, 10
(impianti elettrici)
- 4. DELPERO DIEGO**
38029 Vermiglio (TN) - Via del Barech, 25
(pittore edile - cappotti - cartongessi)
- 5. DELPERO FABIO E MAURIZIO S.N.C.**
38029 Vermiglio (TN) - Via delle Viaciole, 16/A
(falegnameria - lavorazione del legno - serramentisti)
- 6. EDIL2000 SNC DI MOSCONI MARCO E C.**
38029 Vermiglio (TN) - Via di Borgo Nuovo, 9
(costruzioni edili)



FINANZIAMENTO SPECIALE OPEL CON ASSICURAZIONE PLATINUM

- TAN 2,99% - TAEG 4,65%
- Assicurazione furto e incendio
- Assistenza stradale e auto sostitutivo
- Protezione cristalli, atti vandalici, eventi naturali
- Fino a 5 anni

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

CARICHI DI VALORE.

La Gamma veicoli commerciali Opel, con Combo, Movano, Vivaro e Nuova Corsa Van offre oltre 200 soluzioni di carico, portate fino a 2.500 kg, versioni furgone, telai, piastre, cassone fisso e ribaltabile, trasporto persone fino a 17 posti, trazione anteriore e posteriore, per la massima versatilità. Scegli il tuo veicolo commerciale con i vantaggi del finanziamento fino a 5 anni e dell'assicurazione Platinum.



Opel Financial Services

Wir lieben Autos.

FRANCESCO CHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO www.franceschi.it

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

Esempio: Combo 1.6 105 CV L1H con 60tr Door Pack, MP3, prezzo suggerito 11.500 € iva (10.706 € IVA inclusa), escluse IPT e MSU. Offerta Finanziaria: anticipo 3.000 €, importo totale del credito 12.295,23 € (inclusa polizza Opel Protective pacchetto Platinum 5 anni prov. in) per 1120,23 € (pacchetto); Interessi: 850,32 €; spese istruttoria: 300 €; importo di bollo: 16,00 € e spese incasso rata: 3,50 €. Contribuzioni periodiche: 3 €, consumo rateale di accettazione Fin. 1 €. Importo totale dovuto: 13.408,54 € in 60 rate mensili da 219,28 €. TAN 2,99% e TAEG 4,65%. Tutti i valori comprendono IVA inclusa. Offerta valida fino al 30/09/2015, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo "SCCO" di reperibile presso le concessionarie aderenti. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato: Categoria Veicoli Commerciali (0/100 km): da 4,8 a 9,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 107 a 260.

Piccole e medie imprese, l'export risale

Nel primo trimestre 2015 dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti per un valore di 25,8 miliardi di euro (pari al 27,2% del totale del nostro export manifatturiero), con un aumento del 4,1% rispetto al 2014.

Le piccole e medie imprese (Pmi) si confermano la spina dorsale dell'economia italiana spingendo sull'export e quindi sulla diffusione del *made in Italy*. Secondo l'ultimo rapporto della Confartigianato infatti anche nel 2015 le piccole imprese sono in *pole position* nella corsa del *made in Italy* sui mercati internazionali. Nel primo trimestre di quest'anno dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti per un valore di 25,8 miliardi di euro (pari al 27,2% del totale del nostro export manifatturiero), con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Dalla rilevazione emerge che le vendite all'estero dei prodotti delle piccole imprese superano l'andamento complessivo delle nostre esportazioni che, nei primi tre mesi del 2015, hanno fatto registrare un aumento del 3,1%. Complessivamente, tra marzo 2014 e marzo 2015, i prodotti esportati dalle micro e piccole imprese valgono 102,4 miliardi, pari al 6,2% del Pil.

«Con questi numeri – sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – le piccole imprese si confermano ambasciatrici dell'alta qualità *made in Italy* e componente fondamentale dell'economia italiana. Il sistema economico e produttivo italiano, ricco anche di micro e piccole imprese, è un modello adatto allo sviluppo che va sostenuto e accompagnato».

A tenere alta la bandiera *made in Italy* nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che mostrano un aumento del 5,9% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,6%) e dei prodotti in metallo (+4,3%). Secondo il rapporto al vertice della classifica regionale per l'aumento, nel primo trimestre 2015, di esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole imprese si colloca il Veneto con una crescita del 7%. Secondo posto per il Piemonte, che registra un incremento del 6,7%, e terza posizione per l'Emilia Romagna che fa segnare un +5,2%. Seguono la Toscana (+2,1%) e la Lombardia (+0,3%). A livello provinciale la migliore *performance* per le vendite all'estero di *made in Italy* proveniente dalle piccole

imprese è quella di Napoli che, tra il primo trimestre 2014 e i primi tre mesi del 2015, ha visto crescere le esportazioni del 14,1%. **Al secondo posto della classifica provinciale per il maggiore incremento di export si colloca Belluno (+13,2%)**, seguono Treviso (+11,8%), Alessandria (11,6%), Pordenone (10,4%), Salerno (8,6%), Vicenza (8,2%), Modena (7,1%), **Bolzano (6%)**, Como (5,3%), Perugia (5,2%), Torino (5,1%), Lecco e Venezia entrambe con un aumento del 4,4%.

Ad apprezzare sempre di più i prodotti delle nostre piccole imprese è la Corea del Sud dove l'export è cresciuto del 24,4%, seguita da Cina (+19,7%), Stati Uniti (+18,3%), Hong Kong (+11,5%), Regno Unito (+9,0%), Spagna (+8%), Svizzera (+7,8%), Polonia (+5,8%).

All'opposto ha registrato un vero e proprio crollo l'export delle nostre piccole imprese verso la Russia, diminuito del 34,6%. Confartigianato ha calcolato che, senza il calo di vendite in Russia, l'export complessivo delle micro e piccole imprese italiane avrebbe registrato un tasso di crescita del 5,4%, di 1,3 punti superiore al 4,1% effettivo. In particolare la caduta delle vendite sul mercato russo vale 4 punti di mancata crescita dell'export nei settori di MPI nelle Marche, 2,5 punti in Abruzzo, 2,1 punti in Emilia Romagna, 1,9 punti in Friuli Venezia Giulia, 1,5 punti in Umbria, 1,4 punti in Lombardia e 1,2 punti in Veneto. ■

[S.F.]

Videoframe riprende il calcio europeo

In Trentino non mancano certo le eccellenze lavorative in campi tecnologicamente avanzati. Tra queste, nel ramo delle produzioni video merita senza dubbio una segnalazione la tournée lavorativa che Videoframe Multimedia (azienda nostra associata) sta facendo in Europa. La realtà provinciale ha già prodotto per conto di agenti Fifa e Uefa alcuni incontri di cartello nelle amichevoli precampionato. Tra questi Lucerna-Borussia con cinque Paesi collegati e la partita dello scontro 25 luglio tra lo stesso Borussia Dortmund e la Juventus, vinta dai tedeschi per due a zero. L'attrezzatura di grande qualità del *team* trentino ha permesso ai telespettatori di nazioni diverse (stimati in circa 3,5 milioni) di gustarsi l'evento sportivo. La regia internazionale è stata curata dal titolare della Videoframe Alessandro Cagol.

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
KA	30%	TOURNEO COURIER	22%
FIESTA	26%	KUGA	22,5%
FIESTA GPL	23%	MONDEO PLUS & BUSINESS	18%
B-MAX	26%	MONDEO TITANIUM E TITANIUM BUSINESS	20%
B-MAX GPL	23%	FIESTA VAN	27%
ECOSPORT	18%	TRANSIT VAN	27%
FOCUS	25%	CUSTOM VAN	27%
FOCUS GPL	23%	TRANSIT CONNECT	27%
C-MAX	25%	TRANSIT COURIER	27%
C-MAX GPL	23%	RANGER	22%
TOURNEO CONNECT	21,5%		

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, IPT e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★★☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★★☆
	Scudo	★★★★☆
	Trafic	★★★★☆

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI
WWW.MARGONIAUTO.COM
VENDITA, ASSISTENZA, CARROZZERIA

TRENTO
Via Bolzano, 61
Tel. 0461.957311

ROVERETO
Via S. Giorgio, 42
Tel. 0464.432277

ARCO
Via S. Caterina, 83
Tel. 0464.520069

Go Further

I ricchi sono sempre più ricchi

In Italia le disuguaglianze economiche e sociali si sono fatte più marcate con la crisi, soprattutto perché la fascia più povera della società ha visto i suoi patrimoni e il reddito ridursi ancora, mentre viceversa per i più ricchi la recessione è stata una fase sostanzialmente positiva.

Nel nostro Paese, rileva un rapporto Ocse, la ricchezza nazionale netta è molto concentrata nella parte alta della graduatoria di reddito, con l'1% più ricco che da solo ne detiene il 14,3%, tre volte di più di quanto ne detiene il 40% più povero (4,9%). Un gap che negli anni della crisi si è allargato, perché la perdita di reddito disponibile per le fasce più svantaggiate della popolazione è stata quattro volte più intensa di quella registrata dalle fasce più elevate (-4% per il 10% più povero, -1% per il 10% più ricco).

Questo divario si spiega in parte con l'aumento della diffusione dei posti di lavoro non standard (lavoro autonomo, tempo determinato, part time), e con la netta inferiorità dei guadagni che questi offrono. Una tendenza che, sottolineano dall'Ocse, è legata a «problemi strutturali sviluppatasi ben prima della crisi», e che questa ha contribuito ad aggravare.

Inoltre, il 10% più povero della popolazione in Italia ha accusato un calo del reddito del 4% l'anno tra il 2007 e il 2011, mentre il reddito medio è calato del 2% e quello del 10% più ricco solo dell'1%.

In fatto di divario di reddito nella popolazione, i dati italiani, stando agli indicatori Ocse, collocano il Paese al vertice in Europa per quanto riguarda la distanza fra la fascia dei superpagati e quella più bassa. Solo la Grecia presenta disuguaglianze maggiori tra la fascia di chi guadagna di più e quella dei meno retribuiti. In questa specifica graduatoria, rispetto alla Germania, l'Italia presenta una disparità quasi doppia.

In linea generale, dai dati emerge che il 10% più ricco nell'area Ocse presenta un reddito 9,6 volte maggiore rispetto al 10% più povero (una forbice che si allarga: era pari a 7,1 volte negli anni Ottanta e 9,1 volte negli anni Duemila). L'aumento del tasso di occupazione tra il 1995 e il 2007, del 26,4%, è infatti in gran parte rappresentato da posti di lavoro atipico (23,8), e solo in minima parte da posti fissi (2,6). ■



ARTICOLI PROMOZIONALI - REGALISTICA AZIENDALE - GADGETS - REGALI D'AFFARI - IMPORTAZIONI
sul sito internet www.ottonetamanini.com sono pubblicati i cataloghi sfogliabili 2015



L'Associazione Artigiani di Trento è al fianco delle imprese artigiane della Riviera del Brenta colpite dal tornado dello scorso 8 luglio.

**DI SEGUITO I RIFERIMENTI PER LA RACCOLTA FONDI
PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI LOCALE:**

**8 luglio 2015
EMERGENZA IMPRESE
Riviera del Brenta**

La calamità naturale che ha colpito la Riviera del Brenta lo scorso 8 luglio ha devastato molte realtà imprenditoriali e artigiane, con effetti pesantissimi in termini di danni materiali ed economici che, in alcuni casi, hanno portato al blocco dell'attività produttiva. A ciò si sommano i danni "collaterali" che stanno creando situazioni di vera emergenza verso le famiglie e le persone colpite dall'evento. Per queste ragioni l'Associazione Artigiani della Riviera del Brenta ha attivato un conto corrente dove ciascuno può donare il proprio contributo a sostegno delle persone e delle imprese colpite. Tutti i contributi possono essere donati sul seguente conto corrente bancario:

**c.c. raccolta contributi
IBAN: IT09 C033 5901 6001 0000 0136 724**

Qualsiasi forma di sostegno sarà un importante aiuto nelle attività di ricostruzione e ripristino.

NISSAN
Innovation that excites

**VEICOLI COMMERCIALI NISSAN
QUALITÀ E COSTANZA DA CAMPIONI.**

CHAMPIONS LEAGUE

ALLESTIMENTI SPECIALI PER OGNI ESIGENZA

DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE COMBI MINIBUS 7 \ 9 POSTI

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

Redditi, i trentini sono sempre più poveri

In Alto Adige, invece, si sta sempre meglio

Nello stesso periodo in cui, a causa della crisi economica, il Trentino è passato da circa 21.300 euro a 20.809 euro tra 2008 e 2013, in Sudtirolo hanno aumentato la ricchezza dichiarata dell'1,45%.

■ di Stefano Frigo

In cinque anni il reddito dichiarato dai trentini è sceso di circa 500 euro, calando del 2,6%. Il dato relativo agli anni 2008-2013 e calcolato da *Il Sole 24 Ore* mette in evidenza una provincia che fa meglio della media italiana, dove i redditi sono scesi del 3,27%, ma che vede ulteriormente **allargarsi lo spread con i cugini del Sudtirolo**. Nello stesso periodo in cui, a causa della crisi economica, il Trentino è passato da circa 21.300 euro a 20.809 euro tra 2008 e 2013, in Sudtirolo hanno aumentato la ricchezza dichiarata dell'1,45%, facendo salire nel periodo interessato dall'indagine del quotidiano finanziario il reddito dichiarato da 22mila euro circa ai 22.321 euro del 2013.

Ma non basta. La differenza con Bolzano aumenta anche per quanto riguarda la tendenza nell'aumento dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione tramite 730, Unico o semplicemente il Cud. Nel periodo 2008-2013, gli anni in cui la crisi economica ha colpito più duramente l'Italia e il Trentino (con il

Pil calato in quasi tutti gli anni considerati), infatti, Trento anche in questo caso ha fatto sì meglio della media nazionale, ma meno bene del Sudtirolo. In particolare, il numero complessivo dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi è salito dell'1,55%, contro un calo del 2,10% a livello nazionale. Bolzano, come per il reddito medio, ha però centrato un obiettivo migliore. Il numero di contribuenti nei cinque anni considerati è infatti aumentato del 3,09%, praticamente il doppio in termini percentuali rispetto al Trentino. A Bolzano, infine, si segnalano anche percentuali superiori di contribuenti con un reddito superiore ai 75mila euro lordi annui. In Sudtirolo sono infatti pari al 2,36% del totale, contro il 2,02% della nostra provincia che, di fatto, è praticamente in linea con la media italiana che si attesta sull'1,92%.

L'andamento delle dichiarazioni dei redditi, secondo i sindacati, fotografa il differente andamento dell'economia nelle due province. ■

1/1 NOTE DI UNA COMPAGNA DI VIAGGIO

di GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "SELENE FADANELLI"



SALONE PARRUCCHIERA SPAZIO IMMAGINE

Via 24 Maggio, 20 - 38122 Trento
t. 0461.239284

Salve Gianluca, per me questo non è un lavoro, è un alzarsi la mattina e scoprirsi ogni giorno, è dare un sorriso alle persone, è migliorare l'immagine che uno ha di sé, far guardare il cliente allo specchio con occhi nuovi, soddisfare e soddisfarsi, mettersi alla prova e soprattutto pensare che ogni giorno c'è qualcosa da scoprire e imparare! Per me è il mestiere più bello del mondo!!

Selene

La chiave della felicità è più vicina di quanto pensiate.

Bankitalia: Trentino ancora in difficoltà. Segnali di ripresa da industria e grandi imprese

«Nel corso del 2014, l'attività economica in **Trentino-Alto Adige** ha ristagnato». La sintesi è della **Banca d'Italia** che ha presentato il proprio rapporto annuale "L'Economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano". Il prodotto regionale stimato da Prometeia è rimasto sui livelli del 2013, a fronte di un calo dello 0,4% registrato a livello nazionale (dati Istat). Sul fronte delle attività produttive, l'attività manifatturiera «ha mostrato segnali di ripresa, grazie anche al sostegno della domanda estera» e «tale miglioramento proseguirebbe anche nel 2015». Crescono ancora gli scambi con l'estero in entrambe le province: «L'aumento è stato pari al 3,1% in provincia di Bolzano e all'1,0% in quella di Trento». Segnali di ripresa, in Alto Adige, sono emersi anche nel comparto delle costruzioni, «evidenziati da un aumento nel numero delle ore lavorate (6,8%) e dei lavoratori (2,8%), mentre in Trentino è proseguita la crisi del settore. In entrambe le province è continuata la flessione delle opere pubbliche». Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'occupazione ha continuato a tenere in entrambe le province, sostenuta dalla componente femminile. «Le condizioni – avverte il rapporto – restano, però, più difficili per i 15-34enni il cui tasso di occupazione è ulteriormente diminuito, portando a 20 punti percentuali in Alto Adige il divario esistente rispetto alla popolazione tra i 35 e i 64 anni (25 punti in Trentino)». Infine, la Banca d'Italia rileva che il tasso di disoccupazione «si è mantenuto stabile al 4,4% in provincia di Bolzano, su valori elevati nel confronto storico ma modesti rispetto al resto del paese (12,7%)», mentre «in provincia di Trento il tasso di disoccupazione è nuovamente aumentato (portandosi al 6,9 dal 6,5%), in connessione con l'aumento dell'offerta di lavoro».

Indice Ocse, Bolzano alla grande, Trento al top per la sicurezza

Performance in gran parte sotto la media per l'Italia nel *Better life Index dell'Ocse*, ma Bolzano batte tutti. La ricerca, tra l'altro, fornisce indicazioni sulle disparità tra le varie regioni nei diversi ambiti: particolarmente evidente la differenza che c'è tra il migliore (provincia di Bolzano che si trova nel 15% di testa tra tutte le regioni Ocse) e il peggiore (Campania, ultima) nell'occupazione. Ampie differenze regionali esistono anche in materia di sicurezza (ai poli opposti provincia di Trento e Calabria), ambiente (Sardegna la migliore, Lombardia la peggiore) e reddito (ancora provincia di Bolzano e Campania).

MORESCO GROUP SERVICE

Noleggio e Consulenza attrezzature catering

Moresco Group Service offre tutta la sua professionalità, mettendo a disposizione una gamma completa di attrezzature e accessori per la ristorazione. Dalla cucina con chef altamente qualificati alla cortesia nel servizio alla cura degli ambienti fino nei più piccoli dettagli...

... quelli che fanno la differenza!



- Attrezzature per sala
- Attrezzature da buffet
- Materiale da cucina
- Tensostrutture
- Location, Musica, Addobbi Floreali
- Tovagliato

Chiedi un preventivo:

Moresco Group Service

T. 0461 650435

info@morescogroupservice.it

www.morescogroupservice.it

DALLA NOSTRA CAMERA SI GODE UN'AMPIA VISTA SU 50MILA IMPRESE.



Oltre a mettere a disposizione una banca dati di oltre 50mila aziende trentine, iscritte al Registro delle imprese a garanzia della trasparenza del mercato, in Camera di Commercio svolgiamo una serie di altre attività dedicate alla promozione dell'economia, allo sviluppo del sistema delle imprese e alla regolazione del mercato.
Scopri quanto spazio c'è per le imprese nella nostra Camera di Commercio.

**CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO**

Il Pil pro capite del Mezzogiorno

è la metà del Centro-Nord

Al Nord-Ovest 33.500 euro di Pil per abitante, al Sud 17.200. Bolzano in testa con 40mila euro. Il valore aggiunto più alto a Milano. Tra il 2011 e il 2013 solo in Lombardia e in Trentino Alto Adige performance occupazionali positive, in Calabria e Molise le cadute più ampie.

Un burrone separa le economie di Nord e Sud d'Italia. Non è certo una scoperta dell'ultima ora, ma gli ultimi dati disponibili sono spaventosi: nel 2013, secondo il Report Istat sui conti economici territoriali, il Pil per abitante risulta pari a 33.500 euro nel Nord-Ovest, a 31.400 euro nel Nord-Est e a 29.400 euro nel Centro. Il Mezzogiorno, con

Corruzione: l'Italia è allo stesso livello del Senegal e dello Swaziland

Nell'area dell'euro Italia e Grecia sono maglia nera. Nel mondo il livello di corruzione raggiunto dall'Italia nel 2014 è lo stesso di Paesi come il Senegal e lo Swaziland, piccola monarchia del Sud Africa. Nell'area dell'euro, invece, non abbiamo rivali: pur allineandoci sullo stesso piano della Grecia, nessuna altra nazione presenta un indice di percezione della corruzione superiore al nostro. L'elaborazione è stata realizzata dall'Ufficio studi della CGIA su dati Transparency International, istituto che ogni anno elabora un interessante indice sulla corruzione in più di 170 Paesi del mondo. «Forse in questi dati c'è un pizzico di esagerazione – commenta il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi –, tuttavia, il problema esiste. Le vicende emerse dalle azioni giudiziarie che hanno interessato l'Expo di Milano, il Mose a Venezia e mafia Capitale sono solo alcuni episodi che ci delineano un quadro generale molto preoccupante». Negli ultimi cinque anni, fa notare la CGIA, la situazione si è addirittura aggravata. Sempre secondo la graduatoria stilata da Transparency International, abbiamo peggiorato la nostra posizione a livello europeo di sei posizioni: solo l'Austria (+7) e la Slovenia (+12) hanno fatto peggio di noi.

un livello di Pil pro capite di 17.200 euro, «presenta un differenziale negativo molto ampio. Il suo livello è inferiore del 45,8% a quello del Centro-Nord», quindi praticamente dimezzato.

Nel 2013, il Pil per abitante ha registrato una riduzione rispetto al 2011 in tutte le regioni italiane, con l'eccezione di Bolzano e della Campania. Risulta in testa Bolzano con un Pil per abitante di 39.800 euro, seguito da Valle d'Aosta e Lombardia (rispettivamente con 36.800 e 36.300 euro). Prima tra le regioni del Mezzogiorno è l'Abruzzo, che registra un livello paragonabile a quello delle regioni del Centro, con 23mila euro. La spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti nel 2013 risulta pari a 18.300 euro per abitante nel Centro-Nord e a 12.500 euro nel Mezzogiorno.

I dati, per altro, arrivano mentre uno studio Sviemez dice che negli anni di crisi 2007-2012 la caduta del potere d'acquisto delle famiglie italiane è stata di circa il 9%, pari a 1.664 euro per ogni cittadino, ma è stata più forte al Sud. A causa della mancanza di lavoro, ma anche di un sistema di *welfare* che penalizza il Mezzogiorno, nel periodo 2007-2012 la caduta dei redditi ha colpito soprattutto i giovani e il Sud: nelle famiglie con un capofamiglia under 35 e un tasso di occupazione inferiore al 50% (dove lavora cioè meno di una persona su due) i redditi sono scesi al Sud del 24,8%, mentre al Nord sono cresciuti dell'1,7%.

Tornando ai dati territoriali dell'Istat, Lazio e Sicilia sono le regioni più "terziarizzate", in termini di incidenza settoriale del valore aggiunto, mentre Basilicata ed Emilia Romagna sono quelle a maggiore propensione agricola e industriale. Nel 2012, Milano è la provincia con i più elevati livelli di valore aggiunto per abitante prodotto, pari a 46.600 euro; seguono Bolzano con 35.800 e Bologna con 34.400 euro. Le province con i più bassi livelli di valore aggiunto per abitante prodotto sono Medio Campidano e Agrigento, con circa 12mila euro, e Barletta-Andria-Trani e Vibo Valentia con meno di 13mila euro.

Il contributo dei servizi finanziari, immobiliari e professionali al valore aggiunto provinciale è prevalente nelle province di Milano, Roma e Trieste. Il contributo dell'industria primeggia in molte province del Nord-Est e in particolare in quella di Modena. Tra il 2011 e il 2013 la Lombardia e il Trentino Alto Adige ottengono le uniche performance occupazionali positive, mentre la Calabria e il Molise le cadute più ampie (-8% circa in termini di numero di occupati). ■

[S.F.]

Imu e Tasi più pesanti per le imprese

di Umbria e Trieste

Tasse su capannoni e laboratori aumentate del 18,4% in due anni.

■ di Stefano Frigo

Le tasse sugli immobili produttivi dividono l'Italia degli imprenditori. Il fisco colpisce capannoni, laboratori, strumenti di lavoro con una "giungla" di aliquote diverse. Le **più penalizzate** sono le aziende dell'**Umbria** che, tra Imu e Tasi, subiscono un'aliquota del 10,34 per mille. Il **trattamento migliore** va invece alle imprese della **Val d'Aosta** che pagano un'aliquota dell'8,16 per mille.

Confartigianato ha tracciato una **mappa delle aliquote di Imu e Tasi applicate dai Comuni italiani sugli immobili produttivi delle imprese.**

Le elaborazioni dell'Ufficio studi della Confederazione su dati di ITWorking mostrano che **l'aliquota media di Imu e Tasi è del 9,97 per mille**, ma con scostamenti molto significativi nelle diverse zone del Paese. E, quel che è più grave, **tra il 2012 e il 2014, la tassazione sugli strumenti di lavoro delle imprese è aumentata del 18,4%**, mentre nello stesso biennio le tasse sulle abitazioni principali sono diminuite del 10%. In media, in due anni ciascun imprenditore ha subito un **aumento di 138 euro** della pressione fiscale sugli immobili produttivi.

La ricognizione di Confartigianato mostra le profonde differenze del prelievo fiscale sugli immobili d'impresa nelle diverse aree del Paese. A livello regionale, al primato negativo dell'**Umbria** si affiancano quello della **Campania**, dove le aliquote di Imu e Tasi pesa-

no per il 10,19 per mille, e della **Sicilia** con un'aliquota del 10,16 per mille.

Decisamente più conveniente possedere un capannone in **Valle d'Aosta** (8,16 per mille), in **Friuli Venezia Giulia** (8,97 per mille) e in **Sardegna** (9,05 per mille).

La forbice delle aliquote di Imu e Tasi si apre anche tra i **Comuni**: gli **imprenditori più tartassati** sono quelli di **Trieste**, con un'aliquota del 10,99 per mille, seguiti da quelli di **Lucca** (10,57 per mille) e di **Terni** (10,54 per mille). Al capo opposto della classifica, il fisco è più clemente con i loro colleghi di **Aosta**, che su laboratori e capannoni pagano l'aliquota più bassa: 8,16 per mille. Li seguono a breve distanza gli imprenditori dell'**Ogliastra** (8,19 per mille) e di **Oristano** (8,25 per mille).

Nonostante le differenti aliquote, un po' in tutta Italia il fisco colpisce pesantemente gli immobili d'impresa: secondo l'analisi di Confartigianato il **24,1% dei Comuni applica una tassazione alta** con aliquote medie superiori o uguali al 10,60 per mille. Il **40,9% dei Comuni applica una tassazione medio-alta** con aliquote che oscillano tra il 9,10 e il 10,50 per mille. Il **26,2% dei Comuni applica una tassazione medio-bassa**, con aliquote comprese tra il 7,70 e il 9 per mille. Soltanto l'**8,7 per cento dei Comuni applica aliquote medie inferiori o uguali al 7,60 per mille.**

«Su laboratori, macchinari, capannoni – sottolinea **Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato** – si concentra un prelievo fiscale sempre più forte, aggravato dalle complicazioni derivanti dalla giungla di aliquote diverse. È assurdo tassare gli immobili produttivi delle imprese come se fossero seconde case o beni di lusso. Come si può essere competitivi con una zavorra tanto pesante sulle spalle? Che fine ha fatto l'annunciata riforma della tassazione immobiliare all'insegna della semplificazione e della riduzione delle aliquote?». ■



CON NUOVO DOBLÒ CARGO IL TUO BUSINESS CAMBIA PASSO.



Se sei socio Confartigianato, puoi scegliere tra Nuovo Doblò Cargo a passo corto, lungo o XL e pagarlo sempre lo stesso prezzo, **12.500 Euro**. Decidi la misura giusta per il tuo business e approfittane subito: con Nuovo Doblò Cargo anche la convenienza inizia da te.


Confartigianato
Imprese



OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su 

Da Rovereto a Roma, da Taipei a Trento

Notizie dal mondo dell'arte e dintorni.

■ di Paolo Aldi

Cristiana Collu alla Galleria Nazionale di arte moderna e contemporanea di Roma

Cristiana Collu, l'ex direttrice del Mart che qualche mese fa se n'è andata dal museo sbattendo la porta, la donna "che viene dalla Sardegna" non era simpatica da alcuni e non era apprezzata da molti. Inoltre, pur con un budget ridotto e a fronte di continue richieste d'indistinte "grandi" mostre è stata accusata di essere una spendacciona incapace di far di conto. Anche di fronte al successo della mostra di Antonello da Messina, affiancata ad altre due mostre di concetto sul presente, era stata criticata e non capita da più parti. "Che se ne torni pure in Sardegna" e lì rimanga, ha pensato con piacere chi non l'ha giustamente valutata. Altri invece ne hanno valutata l'esperienza internazionale, la vivacità di pensiero, la capacità di voler comunque volare alto anche in tempi bui quali quelli attuali. E così qualche mese dopo il suo essersene andata ora la troviamo nominata a dirigere la *Galleria Nazionale di arte moderna e contemporanea di Roma* che è uno dei venti super musei. Vuoi vedere che aveva ragione la Cristiana e invece qui, in questa terra di montagne e valli, si è un po' miopi?

Cambi al vertice nei musei italiani

Cambio al vertice in diciannove dei venti musei superstar del patrimonio pubblico italiano. Ben sette su venti sono i direttori stranieri, quattro italiani tornano dall'estero, l'età media dei vincitori è di cinquant'anni, dieci sono uomini e dieci sono donne. Provengono da queste professioni: quattordici storici dell'arte, quattro archeologi, un museologo/manager culturale e un manager culturale.

Il cambio più clamoroso è arrivato per gli Uffizi, dove lo storico direttore Antonio Natali ha ceduto il pas-

so a un esperto di arte fiorentina che arriva da Friburgo in Germania, Dike Schmidt, quarantasette anni. Alla guida direttori-manager che sono stati selezionati attraverso un bando internazionale previsto dal "decreto musei" voluto dal ministro Franceschini. Una riforma che conferisce a queste venti strutture museali un'autonomia speciale. La nuova gestione dei musei sarà inoltre affidata a "direttori-manager" che avranno gli stessi poteri di un direttore di un museo straniero con autonomia fiscale e amministrativa in grado di gestire direttamente le entrate. È stata certamente una ventata di aria fresca con cui finalmente sembra aver vinto la meritocrazia. Il critico d'arte e scrittore Achille Bonito Oliva promuove a pieni voti il metodo di selezione dei nuovi direttori dei principali musei italiani. «In particolare le nomine di Anna Coliva e di Cristiana Collu sono il segno di una volontà di rinnovamento,

non solo generazionale, e al tempo stesso la cartina di tornasole di una serie di designazioni tutte di altissimo profilo».

Cose cinesi

Ha fatto il giro del mondo la notizia del bimbo con la bibita che a Taipei ha danneggiato l'opera di Paolo Porpora esposta nella mostra *Il volto di Leonardo: immagini di un genio*. Un danno a un'opera del valore di un milione e mezzo di dolla-

ri. La buona notizia per i famigliari del ragazzino è che gli organizzatori hanno immediatamente dichiarato di rivalersi del danno con l'assicurazione, senza chiedere i danni alla famiglia.

Bene, ma la cosa ha iniziato subito a puzzare. Sono subito partite le polemiche e i dubbi. Gli organizzatori hanno detto che *Fiori* fa parte di una collezione priva-



Cristiana Collu



ta di 55 opere, ma un rapporto del Taiwan Apple Daily ha detto che il dipinto è identico a un'opera dal titolo *Composizione con vaso di fiori* di Mario Nuzzi, '700 italiano, stimato dai 20 ai 30mila euro.

Prima l'organizzazione che sponsorizza la mostra ha smentito subito. Allora c'è chi ha rilevato che sembra impossibile che un'opera di tale valore non sia protetta e come mai nessuna richiesta di risarcimenti alla famiglia del ragazzino. E perché immediatamente restaurata? Puzza di bruciato. Un'altra, strana, opera in mostra? Un autoritratto di Leonardo da Vinci del valore di 200 milioni di euro.

In un secondo momento l'ente organizzatore ha precisato che l'opera in questione è di Mario Nuzzi ed erroneamente attribuita a Paolo Porpora. Cose cinesi.

Settembre e i suoi appuntamenti con le fiere d'arte

In Germania dal 17 al 20 settembre ci sarà la *ABC Art Berlin Contemporary* che giunge quest'anno alla sua settima edizione e si tiene alla *Station Berlin* nel cuore della città. Saranno presenti oltre 100 gallerie provenienti da diciassette Paesi che presenteranno i lavori sia di artisti ormai consolidati sia emergenti. Tra gli italiani che prenderanno parte alla kermesse berlinese: Giorgio Andreotta Calò, Marinella Senatore e Luca Trevisani.

Sempre in Germania a Colonia dal 24 al 27 settembre troveremo *ART.FAIR*, un appuntamento decisamente interessante con una selezione esclusiva di gallerie rinomate ed emergenti, sia tedesche che straniere, che creano un'affascinante contrapposizione tra vecchio e nuovo. Negli stessi giorni, a Vienna, inaugura invece la prima edizione di *Viennacontemporary* e che presenta una panoramica di gallerie dell'Est europeo e di operatori che lavorano con artisti di quella stessa area geografica come la nostra *Bocconera* di Trento.

Adriano Eccel a Trento

Nella sede di Palazzo Trentini, in via Mancini a Trento, sino al 13 settembre è aperta al pubblico la prima antologica di Adriano Eccel (Bolzano 1958-Trento 2012). La rassegna, promossa dall'Associazione *AECCEL per la Fotografia*, ha come intento quello di aprire il confron-



Adriano Eccel

to con l'articolato percorso di ricerca intrapreso per trent'anni dal fotografo trentino, prematuramente scomparso nel 2012. Il percorso della mostra si articola attraverso la sua intera produzione proponendo sette cicli: *Il Muro* (1985), *Attraverso la sfera* (1986), *Partita a bocce* (1986/87), *Photoopere* (1990/93), *Vietato l'ingresso* (1995/96), *Il Codice Duval* (1996/2002), *Lo specchio immaginario* (2004/2012). Adriano Eccel rappresenta per Trento, la città dov'è vissuto, un grande punto di riferimento nel mondo dell'arte contemporanea. Da non perdere. ■

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

MAG - Museo Alto Garda - Arco

Segantini e Arco - sino al 31 dicembre 2015

MAG - Museo Alto Garda - Riva del Garda

Oltre il confine della tela - sino all'1 novembre 2015

Der Blitz 2015 - Ricerca, azione e cultura

contemporanea - sino all'1 novembre 2015

Il tempo e l'istante/Paesaggi fotografici del Garda

1870-2000 - sino all'1 novembre 2015

Supernova - sino all'1 novembre 2015

Castello di Pergine - Pergine Valsugana

Robert Schad - *Gravità sospesa/Leichte Schwere*

(Tanz_5) - sino all'8 novembre 2015

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

#collezionemart - sino all'8 novembre 2015

Castel Thun - Ton

Ritorno a casa. Opere ritrovate della collezione Thun

sino all'8 novembre 2015

Castello del Buonconsiglio - Trento

Scuola di nudo - sino all'1 novembre 2015

Galleria Civica - Trento

Il Sosia. Artisti e collezioni private

sino al 18 ottobre 2015

Palazzo Trentini - Trento

Adriano Eccel - *L'ombra può esprimersi.*

Opere 1985 - 2012 - sino al 13 settembre 2015

Studio d'Arte Raffaelli - Trento

Fulvio di Piazza - *Viaggio verso terre sconosciute*

sino al 25 settembre 2015

Arte Sella - Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre 2015

Arte Sella - Malga Costa, Val di Sella

Peter Randall-Page - sino al 31 marzo 2016

Maestri Artigiani Acconciatori

Il 29 giugno è stato eletto il nuovo coordinamento.

■ di Walter Marzari



ROAT SIMONETTA, Responsabile

CHINI SONIA, Vice

BEATRICI MARIA LISA

FRATTON FEDERICO

POLLINI MERI

RECLA CRISTINA

SARTORAZZI GIUSEPPE

Il nuovo coordinamento resterà in carica per i prossimi due anni.

NOTA MISE - NOMINA/COMUNICAZIONE AL SUAP

Responsabile tecnico imprese di acconciatura

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in una nota del 29 maggio 2015 (in allegato), ha fornito alcune indicazioni sulla questione della nomina/comunicazione al SUAP (Ufficio Commercio del Comune dove si svolge l'attività) del **responsabile tecnico delle imprese di acconciatura che hanno avviato l'attività prima del 17 settembre 2005**, data di entrata in vigore della L. 174/2005 (la norma che ha introdotto, anche in Trentino, l'abilitazione professionale).

Pur non indicando termini precisi per la nomina/comunicazione – ma lasciando intendere che essa vada effettuata in tempi brevi – la nota chiarisce in particolare che:

- le imprese artigiane individuali **operanti su più sedi** che hanno avviato l'attività prima del 17 settembre 2005 **devono fare la comunicazione al SUAP**;
- le imprese artigiane individuali **operanti su una sola sede** che hanno avviato l'attività prima del 17 settembre 2005 **non devono fare la comunicazione al SUAP** e l'iscrizione del titolare/responsabile tecnico verrà effettuata automaticamente dalle CCIAA mediante annotazione al REA.
- le imprese **non artigiane operanti su una o più sedi** che hanno avviato l'attività prima del 17 settembre 2005 **devono fare la comunicazione al SUAP**;
- nessun problema si pone, invece, per le **imprese (artigiane e non) che hanno avviato l'attività dopo il 17 settembre 2005** che – come noto – devono avere già adempiuto agli obblighi di cui sopra.

La nota del MISE risponde puntualmente a un quesito del Comune di Saronno sul caso delle imprese individuali e, pertanto, non affronta il problema per le società. In ogni caso si ritiene che, per analogia, **il ragionamento fatto per le ditte individuali possa estendersi anche alle SOCIETÀ**, con l'unica differenza che, nei casi di imprese operanti in unica sede, sarà necessario comunicare al SUAP chi, tra i soci, ricopre il ruolo di responsabile tecnico.

Gli *Uffici Territoriali* e l'*Area Categorie* (0461-803727) dell'Associazione sono a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti.

Riportiamo di seguito l'articolo 4 della Legge 174/2005

4.1. La nomina del responsabile tecnico

Al comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 174/2005 viene introdotta la figura del responsabile tecnico.

Per ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività di acconciatore deve essere designato un **responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale**, che potrà essere la persona del titolare, un socio partecipante a lavoro, un collaboratore familiare o un dipendente.

Dunque, nel caso di società sarà possibile esercitare l'attività anche nel caso un solo socio sia in possesso dell'abilitazione professionale.

Naturalmente con la frase *“per ogni sede dell'impresa”* è da intendersi unicamente il luogo o i luoghi operativi presso i quali viene effettivamente esercitata l'attività e non altri luoghi quali i depositi o i magazzini.

Il comma 2 dell'art. 77 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, ha aggiunto il comma 5-bis all'articolo 3 della legge n. 174/2005, stabilendo che il responsabile tecnico deve garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di acconciatore. Come abbiamo visto sopra, con le modifiche apportate dagli articoli 15 e 16 del D.Lgs. n. 147/2012 agli articoli 77 e 78 del D.Lgs. n. 59/2010, il responsabile tecnico dovrà essere iscritto nel REA (e quindi dovrà comparire sulle visure e sui certificati camerali). ■



Carpenterie in ferro

Marcatura CE chiusure oscuranti: nuove caratteristiche UNI EN 13659.

■ di Giuliano Caldera

Elemento caratterizzante della nuova edizione è l'aver introdotto due nuove caratteristiche essenziali per le chiusure oscuranti in aggiunta a quella preesistente, la resistenza al carico del vento: la resistenza termica aggiuntiva R e il fattore solare totale g_{tot} .

Si ricorda inoltre che il produttore di chiusure oscuranti – a livello di Dichiarazione di Prestazione e Documentazione di Accompagnamento – deve indicare tutte le caratteristiche definite essenziali dalla norma di prodotto UNI EN 13659 e in corrispondenza di ciascuno deve dare una risposta. Risposta che può essere: il livello prestazionale posseduto dai serramenti di sua produzione e accertato secondo le metodologie (prova di laboratorio oppure calcolo a seconda del requisito) previste dalla norma di prodotto oppure il “classico” N.P.D. (Prestazione Non Determinata) se non sussistono disposizioni legislative nazionali che impongono di dichiarare il livello prestazionale per specifici requisiti, né precisi obblighi contrattuali in merito.

La nota prosegue ricordando che ad oggi il Regolamento (UE) n° 305/2011 impone di dichiarare il livello prestazionale di almeno una delle caratteristiche essenziali definite dalle norme di prodotto. Non è quindi possibile per il Produttore di chiusure oscuranti avvalersi dell'opzione N.P.D. (Prestazione Non Determinata) per tutte le caratteristiche essenziali così come defi-

nito dalla UNI EN 13659, tuttavia il produttore può liberamente scegliere per quale delle tre caratteristiche essenziali definite dalla norma di prodotto (**resistenza al carico del vento, resistenza termica aggiuntiva R, fattore solare totale g_{tot}**) dichiarare il livello prestazionale, sempre fatto salvo che non sussistano differenti obblighi contrattuali.

Libertà che dal 1° ottobre potrebbe non essere più tale in considerazione dell'entrata in vigore dei decreti ministeriali in materia di risparmio energetico in edilizia che, se non modificati, «*imporranno il rispetto di specifici limiti di **fattore solare totale g_{tot}** per le schermature solari mobili su chiusure trasparenti in determinate condizioni tecniche: le chiusure trasparenti devono essere posizionate su specifici fronti dell'edificio Sud, Est, Ovest, Sud-Est, Sud-Ovest*»; le chiusure trasparenti devono essere state oggetto di intervento di riqualificazione energetica in ambito diverso dalla nuova costruzione e dalla ristrutturazione detta di “*primo livello*” (interventi che interessano l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 25% della superficie lorda complessiva dell'edificio). In tali condizioni quindi dovranno essere rispettati i limiti di **fattore solare totale g_{tot}** di cui al Prospetto 1 [vedi foto] e, conseguentemente, a livello della marcatura CE il Produttore non potrà avvalersi dell'opzione N.P.D. (Prestazione Non Determinata) in corrispondenza di tale caratteristica». ■

Prospetto 1 – Valori limite del fattore solare totale g_{tot} , chiusure trasparenti in presenza di schermature solari mobili installate su fronti dell'edificio SUD, EST, OVEST, SUD-EST, SUD-OVEST

Zona climatica	g_{gl+sh}	
	2015 ⁽¹⁾	2021 ⁽²⁾
Tutte le zone	0,35	0,35

RANGE ROVER EVOQUE



BASTA UNO SGUARDO.

ABOVE & BEYOND

Dopo essertene innamorato, puoi scegliere tra i modelli Pure, Prestige e Dynamic. Ora sei pronto per salire a bordo della tua Evoque e superare ogni ostacolo, grazie alla tecnologia Terrain Response[®] che garantisce la massima sicurezza anche in condizioni proibitive. E con il sistema Stop/Start, di cui sono equipaggiati tutti i motori, anche l'ambiente sarà felice.

Vieni in Concessionaria: potrai usufruire di tre anni di manutenzione a chilometraggio illimitato inclusa nel prezzo*.



EUROMIX MOTORS SPA

via 4 Novembre 93/1, Trento - 0461 950075 - 3938641047

concierge.euromixmotors@landroverdealers.it - euromixmotors.landrover.it

Land Rover consiglia  Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.

*Il pacchetto di manutenzione copre il costo delle parti di ricambio, della manodopera e dei fluidi utilizzati per i seguenti servizi di assistenza: cambio olio motore, filtro olio, filtro aria, filtro carburante, filtro iniezioni, liquido lavaveretri e controllo dello stato di salute generale dell'auto. Sono escluse tutte le riparazioni e sostituzioni dovute a usura o danneggiamento di componenti. La promozione è applicabile alle vetture disponibili in sede fino ad esaurimento. È un'iniziativa della Concessionaria Euromix Motors di Trento.

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Locale uso artigianale, 100 mq piano strada e 80 mq magazzino a Trento Sud (Clarina). Tel. 0461 924493 - 347 1457517

Attività di parrucchiera ad Arco.

Tel. 0464 517055 (Marisa)

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui 100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337 856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso ufficio di 60 mq, 400,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso garage di 60 mq, 250,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Salone donna o per uso ufficio, in centro storico ad Ala.

Tel. 349 3166174

Capannone 190 mq, zona artigianale Lavis, ampio piazzale e parcheggio, a 900,00 euro al mese. Tel. 347 9461994

Locale uso negozio, 40 mq circa, in piazza a Scurelle, affitto vantaggioso. Tel. 340 1237941 - 0461 763096

CEDO

Attività di barbiere avviata da quarant'anni a Trento.

Tel. 331 4343622

Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà, ad Arco.

Tel. 333 6349888

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività centro estetico a Giustina/Pinzolo di Trento.

Tel. 393 4949729

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città.

Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

CERCO

Camion due assi con gru e verricello in buono stato.

Tel. 349 8788578

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464 553191 - 349 5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.

Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

VENDO

Registratore di cassa Mirelec Italia per cessata attività, f.to piccolo, anche per commercio ambulante. Tel. 0461 985255

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Furgone Nissan Trade 2.0, diesel, 135.000 km effettivi. Ottimo stato, pneumatici ant. 95%, post 60%. Tel. 348 3016970

Eurocargo 150E23, due assi, passo lungo, ribassato, lunghezza totale 12 m. Tel. 0461 723645

Troncatrice per ferro MEC90 lama, Ø 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 360 euro + Iva. Tel. 0461 235220

Autorizzazione trasporto merci su strada, senza vincoli e limitazioni, campo nazionale e internazionale. Tel. 348 4404045

Pala meccanica Mecalac 12 mxt, ottimo stato, con eventuali accessori. Tel. 348 7009657

Peugeot 205 Roland Garros 92, benzina 1.4 + Gpl, 150.000 km, cappotta elettrica, tagli. e rev. 2016, 4.250 euro. Tel. 347 4277002

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq commerciali. Tel. 338 6053796

Squadratrice Magic e pialla filo spessore da 52 cm con trapano laterale, per cessata attività. Tel. 0461 848565

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello BPR 35. Tel. 347 4411728

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici, in Loc. Pomarolo. Tel. 339 3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio cortile. Tel. 327 9245021 - martinatmasi86@yahoo.it

Furgone Nissan Trade cassone ribaltabile trilaterale, portata utile 15,20 q, meccanica perfetta, a Tesero. Tel. 347 0887163

Carrello elevatore saliscala, Carma, mod. Volpino, come nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335 6046662

Carotatrice motore DD200 230 V; telaio DD200 DD-HD 30.

Tel. 335 6046662

Geofono digitale Huberg, mod. Aquam 100 - A, ad alta sensibilità, completo di accessori, come nuovo. Tel. 335 6046662

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



I VOLTI



dell'agenzia di LAVIS



Romedio Fattor



Stefano Fattor



AGENZIA DI LAVIS

Agenti Romedio e Stefano Fattor
Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525
agenzia.lavis@gruppoitas.it

Uffici di:

Albiano Via Sant'Antonio, 34 - Tel. 0461 687141
Cembra Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138
Zambana Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635

gruppoitas.it

PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1. SCARICA
E ATTIVA L'APP



2. ASSOCIA UNA
O PIÙ CARTE



3. ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'APP **PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone. Visualizza il saldo e i movimenti; ricarica la carta e trova tutti gli ATM per i prelievi gratuiti. Se hai una carta Ricarica EVO puoi anche inviare bonifici e visualizzare le bolette direttamente dall'APP.



**Casse Rurali
Trentine**